

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 1 - P.O. VILLA SCASSI SAMPIERDARENA	PAD. A - PAD. B	Gli edifici si sviluppano in aderenza ad un fabbricato preesistente, vicino alla chiesa, in prossimità dell'ingresso principale carrabile di corso O. Scassi. Ai fini antincendio sono da considerare come tre edifici separati fra loro con accessi esterni indipendenti di superficie inferiore ai 500 mq. E' stato invece considerato in categoria A come ambulatori al di sotto dei 1000 mq e presentata SCIA. In realtà non sembrerebbe necessario per i motivi precedentemente detti e gli edifici, come da piantine allegate. Infatti le attività valutate singolarmente hanno una superficie molto al disotto dei 500 mq, pertanto non sono attività soggette. In fase di progettazione occorrerà valutare la soluzione migliore con il RTSA dell'ASL 3. Sarà comunque necessario verificare gli spessori dei muri di separazione delle varie attività, oltre che estendere l'impianto di rilevamento fumi all'intero complesso, oltre che verificare ed adeguare gli impianti CDZ e impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la verifica delle luci d'emergenza e del loro grado di illuminazione. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Come da piantine allegate si possono individuare quattro attività non soggette: ambulatori oculistica, uffici servizio fisica sanitaria, ambulatori chirurgia del piede e uffici amministrativi (CUP).	340	68.2 - A (in realtà trattasi di attività non soggette)	201188	SI	NON NECESSARIO	PRESENTATA	POSITIVO	Relazione Tecnica, planimetrie e 1 SCIA	
	PAD. 1 - DEA	Il Padiglione 1 si trova all'interno del comprensorio dell'ospedale Villa Scassi. E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale. Si sviluppa su 3 piani fuori terra, oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. Ospita al piano fondi: Gruppo Elettrogeno e Centrale Frigotermica, al piano terreno: Centro Trasfusioni, Laboratorio di Analisi, Spogliatoi del personale e zona relax; al piano primo degenze: Reparto Grandi Ustionati - Plastici; al piano copertura: Volumi tecnici destinati ad impianti tecnologici. La DEA è il fabbricato che ospita il Pronto Soccorso e tutti i servizi ad esso collegati, oltre a Reparti di Terapia Intensiva e Diagnostica; è stato realizzato intorno agli anni 2000, è dunque caratterizzato da struttura e tipologia architettonica recenti, si sviluppa per 3 piani fuori terra oltre al piano fondi. Attualmente il fabbricato ospita al piano fondi la Diagnostica; al piano terreno: Triage, ambulatori, sale attesa Degenze; al piano primo: Degenza, Terapia intensiva Ambulatori; al piano secondo le Degenze, la Terapia intensiva e Sala Operatorie al piano copertura: Volumi tecnici destinati ad impianti tecnologici. Sono considerati come un unico corpo di fabbrica perché collegati tra loro e comunicanti al piano 2° e perché usufruiscono entrambi di un vano scala principale con ascensore montalettighe. Sono state eseguite le compartimentazioni delle scale principali e il vano ascensore di ponente è stato realizzato in cemento armato, occorre dotare gli sbarchi di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795. Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	DEA 4950 Pd.1 4280	68.3 - B	201194	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F e 1 SCIA	
	PAD. 3	Il Padiglione 3 si trova all'interno del comprensorio dell'Ospedale Villa Scassi a Sampierdarena. E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale e uno sviluppo orizzontale su due ali con corridoio centrale. Presenta 4 piani fuori terra, oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. L'edificio ospita ambulatori, degenze, sale operatorie e locali tecnici; le scale sono di tipo protetto. Il vano ascensore appare realizzato in cartongesso, da verificare se è almeno REI 30; occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795. Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	2910	68.3 - B	201171	SI	NON ANCORA VERIFICATO	PRESENTATA	da effettuare	Progetto VV.F e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 1 - P.O. VILLA SCASSI SAMPIERDARENA	PAD. 4	<p>Il Padiglione 4 si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi . E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale, e uno sviluppo orizzontale su due ali con corridoio centrale. Il vano ascensore appare realizzato con grigliato e poi ricoperto con cartongesso, da verificare se almeno REI 30. Si sviluppa su 4 piani fuori terra, oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. L'edificio ospita delle degenze; le scala centrale è di tipo protetto, occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. Come da progetto occorrerà inserire, per garantire l'esodo dell'ala di ponente, una scala esterna di tipo protetto e si dovranno rendere di tipo protetto anche tutte le altre scale presenti, eccetto quella centrale che lo è già. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	3275	68.1 - A	201193	CAT A - NON RICHIESTO		PRESENTATA	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	
	PAD. 5	<p>Il Padiglione 5 si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi. E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale e sviluppo orizzontale su due ali con corridoio centrale. Si sviluppa su 5 piani fuori terra, compresi 2 ammezzati (dopo il piano terra e dopo il 1 ° piano), oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. Attualmente il fabbricato ospita sia degenze che sale operatorie. Come da progetto occorrerà inserire, per garantire l'esodo dell'ala di ponente, una scala esterna di tipo protetto e si dovranno rendere di tipo protetto anche tutte le altre scale presenti, eccetto quella centrale che lo è già. Il vano ascensore realizzato con grigliato e poi ricoperto con cartongesso, da verificare se almeno REI 30, occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	2890	68.1 - A	201195	CAT A - NON RICHIESTO		PRESENTATA	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	
	PAD. 6	<p>Il Padiglione 6 si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi. E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale e sviluppo orizzontale su due ali con corridoio centrale. Si sviluppa su 4 piani fuori terra oltre a due piani seminterrati 1S e 2S che sono destinati ad attività non ospedaliere, come uffici e servizi vari ad essi legati, non sono comunicanti con i piani superiori e provvisti di accessi totalmente indipendenti dalla parte dell'edificio oggetto di attività soggetta. L'edificio oggetto di pratica antincendio ospita degenze, spogliatoi, ambulatori e laboratorio. Come da progetto occorrerà inserire, per garantire l'esodo dell'ala di ponente, una scala esterna di tipo protetto e si dovranno rendere di tipo protetto anche tutte le altre scale presenti, eccetto quella centrale che lo è già. Il vano ascensore realizzato con grigliato e poi ricoperto con cartongesso, da verificare se almeno REI 30, occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	3500	68.1 - A	201189	CAT A - NON RICHIESTO		presentata	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 1 - P.O. VILLA SCASSI SAMPIERDARENA	PAD. 7	Il Padiglione 7 si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi . E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale e sviluppo orizzontale su due ali con corridoio centrale. Si sviluppa su 3 piani fuori terra, oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. L'edificio ospita delle degenze e sale operatorie. Come da progetto occorrerà inserire, per garantire l'esodo dell'ala di ponente, una scala esterna di tipo protetto e si dovranno rendere di tipo protetto anche tutte le altre scale presenti, eccetto quella centrale che lo è già. Il vano ascensore appare realizzato con grigliato e poi ricoperto con cartongesso, da verificare se almeno REI 30, occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	1760	68.1 - A	201190	CAT A - NON RICHIESTO		PRESENTATA	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	
	PAD. 8	Il Padiglione 8 si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi. E' un edificio in muratura portante con vano scala e ascensore centrale e sviluppo orizzontale su due ali con corridoio centrale. Si sviluppa su 4 piani fuori terra compreso 1 ammezzato (sopra il piano terra), oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. L'edificio ospita delle degenze e ambulatori. Come da progetto occorrerà inserire, per garantire l'esodo dell'ala di ponente, una scala esterna di tipo protetto e si dovranno rendere di tipo protetto anche tutte le altre scale presenti, eccetto quella centrale che lo è già. Il vano ascensore appare realizzato con grigliato e poi ricoperto con cartongesso, da verificare se almeno REI 30, occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	4350	68.1 - A	201191	SI	CAT A - NON RICHIESTO	PRESENTATA	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	
	PAD. 9 - PAD. 9 bis	Il Padiglione 9-9bis si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi a Sampierdarena. L'edificio è costituito da una parte di nuova costruzione ed una parte vecchia ed ospitano degenze. Il padiglione 9 bis è di recente realizzazione ed è già in parte occupato, rimangono da ultimare alcune zone in piani differenti. Il progetto antincendio ha scelto la procedura a lotti. Ad oggi sono stati ultimati i lotti indicati nel progetto presentato ai VV.F., compresa l'installazione di una scala d'emergenza esterna. Attualmente alcune zone sono vuote in attesa degli interventi previsti. Nella parte vecchia è necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare, nella parte vecchia, e nelle zone ancora da ristrutturare del 9bis, l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	pd 9 3600 pd 9b 5985	68.5 - C	110873	SI	POSITIVO	presentata	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	PAD. 10	Il Padiglione 10 si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi a Sampierdarena. E' un edificio in c.a. con vano scala e ascensore centrale e sviluppo di planimetria ad " L " e distribuzione a corridoio centrale. Si sviluppa su 3 piani fuori terra, oltre ad una porzione di superficie destinata a fondi. Copertura piana. L'edificio ospita uffici, locali tecnici, laboratorio analisi e ambulatori. Presenta zone da risanare e c'è da estendere l'impianto di rilevamento, verificare le compartimentazioni previste dal progetto presentato ai VVF; le scale saranno di tipo protetto. Il vano ascensore appare realizzato in muratura, da verificare se almeno REI 30, occorre dotare gli sbarchi dell'ascensore di porte REI. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	990	68.2 - A	201187	SI	CAT A - NON RICHIESTO	PRESENTATA	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 1 - P.O. VILLA SCASSI SAMPIERDARENA	PAD. 11 e 12	I Padiglioni 11 e 12 sono adiacenti tra loro e costituiscono un unico blocco di fabbricato; esso si trova all'interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi a Sampierdarena. E' un edificio realizzato a più riprese dal 1960 circa al 1988 di forma allungata in aderenza alla via carrabile principale, è caratterizzato da molteplici ingressi sul fronte principale e su quello retrostante , per lo più di servizio alle manutenzioni degli impianti e diverse quote all' interno. Si sviluppa su 2 piani fuori terra oltre ad una porzione di ammezzato tra il p. terreno e il p. primo , ha una copertura piana che ospita un vecchio impianto di produzione del vapore in fase di smaltimento. Si tratta di un edificio realizzato su due piani: terra e primo e ospita gli uffici Amministrative e la DMO del PO, oltre a numerosi depositi, archivi e l'anatomia patologica. Per la pratica antincendio è stata considerata solo la parte relativa all'attività dell'anatomia patologica e laboratori, occorrerà quindi prevedere le separazioni previste per dividere l'attività dalla restante parte dell'edificio non soggetta. Da un punto di vista antincendio occorre intervenire sull'impianto rilevamento fumi esistente in modo da estenderlo all'intera struttura. Le scale per l'esodo dovranno essere di tipo protetto. Occorre anche verificare tutti i depositi e gli archivi esistenti e realizzare gli impianti e le compartimentazioni necessarie e predisporre pratica antincendio se necessaria. Il reparto dell'anatomia patologica è stata ristrutturata parzialmente al primo piano; il piano terreno necessita di interventi di messa a norma consistenti relativi a compartimentazioni, sepimentazioni e realizzazione di impianto di rilevamento fumi. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente almeno un estintore ogni 30 metri, in ragione di almeno uno ogni 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Esiste inoltre, al piano terreno con accesso dall'esterno un archivio dotato di impianto di spegnimento a gas certificato.	995	68.2 - A	201192	SI	CAT A - NON RICHIESTO	PRESENTATA	POSITIVO	Relazione tecnica, planimetrie e 1 SCIA	
	DEPOSITO OSSIGENO VILLA SCASSI	E' stata presentata pratica antincendio il 6 marzo del 2000, numero pratica 110873 con parere favorevole con prescrizioni. Pratica non conclusa da ripresentare . E' stato presentato esame progetto ed approvato. Da verificare la necessità di eventuali lavori di messa a norma per presentare la SCIA ed ottenere l'autorizzazione dei VV.F. Il PO ha al servizio di diversi reparti un impianto di distribuzione di Ossigeno il cui stoccaggio avviene in un serbatoio esterno, lontano dagli edifici del nosocomio; l'area in cui è posizionato il serbatoio è esclusivamente dedicata allo scopo e risulta accessibile dall'esterno ed è vietato l'accesso ai non autorizzati. L'approvvigionamento dello stesso è affidato ad una ditta specializzata esterna.		5.2.C		NO		presentata 18 ottobre del 1998		vecchio progetto approvato con riserva e documenti vari	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI	
LOTTO 1 - P.O. VILLA SCASSI SAMPIERDARENA	EDIFICIO FARMACIA	E' un edificio ubicato nel comprensorio sanitario del Villa Scassi. Una struttura superiore ai 1000 mq di recente realizzazione in cemento armato prefabbricato che ospita due piani di magazzino e un piano di uffici, tutti di pertinenza del servizio farmaceutico. L'edificio è stato ristrutturato da poco ed è già dotato di un impianto di rilevazione fumi e un impianto di spegnimento automatico a gas, entrambi certificati, oltre che di un impianto fisso di estinzione ad idranti da verificare e implementare ai sensi della UNI 10779. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	1450	70.1.B		NO	da presentare progetto			progetto lavori realizzati e piantine con descrizione impianti e destinazioni d'uso locali		
	EDIFICIO CED DIPARTIMENTO TECNICO	Edificio indipendente in calcestruzzo armato a solaio misto, ristrutturato di recente che si sviluppa su tre piani ed accoglie al piano terzo e al secondo piano Uffici del Dipartimento Tecnico, al piano terreno locali tecnici. Inoltre al piano terreno c'è al lato nord, l'officina degli elettricisti, senza comunicazioni e accesso indipendente. E' dotato di idonee vie di fuga, di una scala protetta e di una scala esterna; sono presenti un impianto idrico antincendio a naspi e di un impianto di rilevamento fumi, .		NON SOGGETTO uffici con un numero di postazioni inferiori alle 300						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali		
	IMPIANTO RILEVAZIONE INCENDI GALLERIE TECNICHE	Ai fini di ridurre il rischio incendio occorre realizzazione un impianto di rilevamento fumi con cavo termosensibile a protezione di tutte le gallerie tecniche; impianto che dovrà essere collegato in rete con tutti gli altri impianti di rilevamento fumi presenti nel presidio ospedaliero che faranno capo al locale centro delle emergenze.		NON SOGGETTO							Da realizzare	
	EDIFICIO AUTORIMESSA	L'edificio si trova all' interno del comprensorio dell' Ospedale Villa Scassi, dopo il padiglione 8. E' un edificio di recente costruzione in cemento armato che si sviluppa su 3 piani: terra, primo, copertura piana; tutti adibiti a parcheggio auto. Ogni piano ha l'accesso diretto dall'esterno e complessivamente ospita 90 posti auto. Tenuto conto che l'edificio ha una superficie coperta superiore ai 300 mq l'edificio è soggetto all'attività 75.B, prevista dal DPR 151/2011. Nell'edificio sono presenti estintori e un idrante esterno UNI 45, da prevedere un adeguamento secondo la UNI 10779, oltre un impianto di rilevamento fumi con rilevatori termici e, solo se necessario, un impianto di spegnimento sprinkler.	1760	75.B		NO					Da realizzare	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
	poliambulatorio via Bainsizza	E' un edificio ubicato nel quartiere di Sturla-Quarto dedicato interamente ad attività ambulatoriali ed è sede del Distretto Levante n. 13. La struttura è costituita da 8 livelli, di cui un piano seminterrato ed è realizzata in cemento armato con copertura inclinata. Sono presenti uffici di tipo amministrativo, sanitario, ambulatori specialistici, un archivio ubicato al piano seminterrato, locali tecnici e la centrale termica gestita dalla ditta MICENES. Sono presenti una scala interna ed una esterna; il progetto prevede degli interventi di adeguamento di compartimentazioni di archivi e depositi presenti ai piani in particolare la sepimentazione del piano seminterrato in modo da avere dei depositi che non superano i 50 mq. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	3170	68.4 - B		SI				Esame progetto in approvazione	
	Ex PO Recco	La struttura ambulatoriale ha sede nell'ex complesso dell'ex PO di Recco ed è stata recentemente ristrutturata per adeguarla al progetto di prevenzione incendi presentato al Comando ed approvato in data 21 aprile 2008 con protocollo 11846, come attività 86. Successivamente la struttura sanitaria è stata riconvertita in Casa della Salute (Poliambulatorio) e tutte le attività di degenze, sale operatorie e laboratorio di analisi sono state soppresse. Oggi si prevede nuovamente di inserire nell'edificio, nei piani della struttura, delle RSA che verranno date in gestione all'esterno; il nuovo titolare dell'attività dovrà , se attività soggette, presentare esame progetto ai VV.F.; l'ASL continuerà a svolgere solo esclusivamente attività ambulatoriale, come da progetto presentato ed approvato. Sarà comunque necessario verificare le comunicazioni tra le due attività e adeguare se del caso le vie di fuga. Nella parte di pertinenza ASL è necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	5000	68.4 - B	31151	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	DEPOSITO OSSIGENO ex PO Recco	L'ex PO ha al servizio dei reparti che verranno adibiti ad RSA un impianto di distribuzione di Ossigeno il cui stoccaggio avviene mediante 35 bombole pari a 295 m cubi di ossigeno. Le bombole sono stoccate all'esterno dell'edificio in edificio indipendente. L'approvvigionamento dello stesso è affidato ad una ditta specializzata esterna . Da verificare l'impianto al fine di individuare i lavori di messa a norma da realizzare in funzione dell'approvazione del progetto da parte dei VV.F.		5.2.C		NO					
	Uffici Direzione Generale via Bertani	Si tratta di una struttura indipendente, sede dell'ASL 3, che si sviluppa su 5 piani ed ospita gli uffici Amministrativi dell'ASL 3, con un numero di postazioni di lavoro inferiori alle 200, quindi non rientra nell'attività 71. Occorre peraltro realizzare delle compartimentazioni ai piani per ricavare degli archivi di superficie non superiore ai 10 mq, oltre che sepimentare i depositi presenti al piano seminterrato. Da valutare l'opportunità di realizzare delle scale protette tenuto conto che la distanza dall'ultima postazione all'uscita su luogo sicuro supera i 65 metri. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ , oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	2850	NON SOGGETTO uffici amministrativi con meno di 300 postazioni						Piantine con indicate le zone da compartimentare, gli impianti presenti e le destinazioni d'uso dei locali	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	Celesia padiglione a Valle RSA, ambulatori , laboratorio di analisi - att. 68.4 B-68.1-A	Il padiglione a valle dell'ex ospedale Celesia è stato oggetto di numerosi interventi non coordinati tra loro e ciò ha portato a dover presentare numerose pratiche ai VV.F., per sanare le precedenti. Allo stato attuale, stabilite le destinazioni d'uso dei locali, è stato presentato un nuovo esame progetto, con deroga per sanare ed unificare tutti gli altri precedenti progetti presentati e per i quali era stato ottenuto CPI ma solo per i piani delle RSA con la condizione che i locali dei piani sopra e sotto fossero vuoti. Il nuovo progetto ci consentirà a regime di avere un'unica pratica approvata che comprenderà ambulatori specialistici, RSA, depositi, nuovo laboratorio analisi, uffici e locali tecnici. A tal proposito è stato incaricato lo studio tecnico Rocca-Bacci di Genova. Nell'edificio si rende necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	8600	68.1 -A 68.4-B	108880	SI	POSITIVO		POSITIVO PER RSA	Progetti consegnati ai VV.F. e 1 SCIA - progetto esecutivo nuovi laboratori di analisi dell'ASL 3	CPI per RSA - PROT. 3320/08/17
	Celesia Padiglione a monte - ambulatori att. 68.4-B	Il padiglione a Monte dell'ex ospedale Celesia si collega, al piano terreno, con un tunnel compartimentato al padiglione a Valle, a regime dovrebbe accogliere poliambulatori specialistici , oltre a locali tecnici e depositi ed archivi. Attualmente è stato presentato un nuovo esame progetto in fase di approvazione che sostituisce quello del 21 luglio 2016; in data 17/5/2017 ed è stato avviato il nuovo procedimento amministrativo che comprende tutto il padiglione a monte, la progettazione è seguita dallo studio tecnico di Genova Rocca-Bacci. Attualmente nell'edificio è necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	4900	68.4 - B	108880	SI	POSITIVO	presentata	In fase di sopralluogo è stata fatta una prescrizione a cui si sta adempiendo con il nuovo esame progetto e fatti i lavori con la SCIA per il nuovo sopralluogo	progetto presentato ai VV.F. e 1 SCIA (vecchio progetto)	
	DEPOSITO OSSOGENO ex PO CELESIA	L'ex PO ha al servizio di diversi reparti adibiti ad RSA un impianto di distribuzione di Ossigeno il cui stoccaggio avviene mediante due pacchi di bombole da 16 ciascuno pari a 136 m cubi ciascuno; oltre ad una riserva di altre 10 bombole per un totale di 357 m cubi di ossigeno. Le bombole sono stoccate all'esterno del pad. a monte. L'approvvigionamento dello stesso è affidato ad una ditta specializzata esterna . Da verificare l'impianto al fine di individuare i lavori di messa a norma da realizzare in funzione dell'approvazione del progetto da parte dei VV.F.		5.2.C							
	poliambulatorio - Fiumara	L'edificio è ubicato nel quartiere di Fiumara a Sampierdarena ed è la sede del Distretto medio ponente n. 9, (denominato comparto H nei lavori di realizzazione del quartiere) è suddiviso in due corpi di fabbrica distinti che si elevano da un seminterrato unico comunicante con entrambi. Il piano seminterrato è adibito ad autorimessa e oggetto di altra pratica di prevenzione incendi in quanto gestito dal condominio. Il primo edificio è di pertinenza ASL 3, il secondo edificio è invece sede della ARPAL Liguria e comunica con il primo solamente a livello del 4 piano con una passerella tesa tra i due corpi di fabbrica. L'edificio è di recente costruzione e gli interventi da realizzare sono limitati alla messa a norma dei depositi e alla realizzazione dell'impianto evac. I vani ascensori sono compartimentati, da verificare idoneità porte sbarchi. è necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	6600	68.4 - B	201169	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	poliambulatorio - Via Bonghi	<p>Trattasi di una struttura presente nell'edificio di Via Bonghi 6 nel quartiere di Bolzaneto della città di Genova ed è la sede Distretto n. 10, adibita esclusivamente a struttura sanitaria poliambulatoriale ed opera a favore del territorio delle delegazioni della Val Polcevera.</p> <p>Il riscaldamento del poliambulatorio è garantito da una centrale termica con accesso indipendente dal distacco dell'edificio, la centrale termica è stata oggetto di pratica di prevenzione incendi (prat. 100233). Il CPI per l'attività in oggetto è stato rilasciato il 20 luglio 2011 è scaduto il 19 luglio 2017, è in corso la pratica di rinnovo da parte della ditta Micenes in qualità di Terzo Responsabile. Il poliambulatorio si sviluppa su cinque piani e tutti sono collegati da una scala protetta interna che li collega tutti : è prevista la realizzazione di una scala esterna a servizio dei piani primo, secondo e terzo.</p> <p>I piani seminterrato e terreno hanno anche uscite indipendenti.</p> <p>La scala protetta interna è dotata di finestre. Sono necessari anche interventi di sezionamento dell'impianto elettrico e verifica dell'impianto di rilevamento fumi ed idrico antincendio. Occorre realizzare l'impianto evac. La struttura ambulatoriale è dotata di un ascensore per il servizio tra tutti i piani. L'ascensore è dotato di vano corsa inserito nel vano scala di tipo protetto e non necessita di compartimentazione ai sensi dell'art. 34.6 della regola tecnica ad eccezione del piano seminterrato dove è necessaria l'installazione di una porta REI 60. È necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	2575	68.4 - B	100233	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	poliambulatorio Via Camozzini	<p>La struttura di via Camozzini è l'attuale sede del Distretto ponente n. 8. In precedenza la struttura ospitava un' RSA ed aveva il Certificato di Prevenzione Incendi, scaduto nel 2008. Successivamente è stato trasformato in poliambulatorio ed uffici Amministrativi sanitari. L'edificio è adibito parzialmente ad attività sanitaria, il resto è libero da cose e persone e le comunicazioni sono compartimentate con muri e porte REI. Nell'edificio trova collocazione anche un luogo di culto, un tempo probabilmente ad uso prevalente per i ricoverati, oggi principalmente dedicato al culto da parte di frequentatori esterni alla struttura poliambulatoriale. Il poliambulatorio confina: • a sud con la Via Camozzini (Aurelia) • a est con il Vico Ospedale di Voltri • a nord con la Chiesa interna ed in parte con Via Guala. • a ovest con la Chiesa Parrocchiale e l'edificio a schiera su via Camozzini (civili abitazioni e piccolo commercio). Il riscaldamento del poliambulatorio è garantito da una centrale termica con accesso indipendente da Vico Ospedale di Voltri, la centrale termica è stata oggetto di pratica di prevenzione incendi (prat. 24904). Il procedimento si è concluso con comunicazione di assenso all'esercizio del 28 dicembre 2011 (prot. 31207/PI) ed il rinnovo dell'autorizzazione sarà presentato entro il corrente anno. Pertanto è necessario considerare che nell'edificio è presente un'ulteriore attività soggetta a controllo di prevenzione incendi. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi e realizzare dove non presente un sistema di allarme in grado di avvertire del pericolo, tipo EVAC. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	2110	68.4 - B	24904	SI	NON ANCORA VERIFICATO	presentata	da effettuare	Progetto da approvare VV.F. e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	poliambulatorio Via Assarotti	<p>L'edificio, sede del Distretto Centro n. 8, è adibito esclusivamente a struttura sanitaria poliambulatoriale ed opera a favore del territorio del centro città. Il poliambulatorio si sviluppa su quattro piani fuori terra ed tre piani interrati . È opportuno precisare che l'edificio ha 4 piani fuori terra (terreno, primo, secondo e terzo) nel senso che a questi piani ha quattro lati liberi che affacciano sul vuoto.</p> <p>I tre piani definiti come seminterrati hanno invece un lato rivolto verso il muraglione che sostiene via Assarotti e gli altri tre che si affacciano sulla zona sottostante (via Marcello Durazzo) senza tuttavia arrivare a tale quota. Le scale protette interne sono dotate di finestre. La struttura ambulatoriale è dotata di un ascensore per il servizio tra tutti i piani.</p> <p>L'ascensore è dotato di vano corsa di tipo protetto con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco del compartimento complessivo (REI30) ai piani fuori terra e (REI 60) ai piani inferiori. L'impianto risponde comunque alle disposizioni specifiche di prevenzione incendi. È necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	2371	68.4 - B	10551	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato dai VV.F. e 1 SCIA	
	poliambulatorio Villa de Mari	<p>Si tratta di una struttura ambulatoriale che ha sede nella palazzina adiacente alla Villa Storica denominata Villa Demari nella delegazione di Prà della città di Genova. L'edificio è adibito interamente a struttura sanitaria e non è comunicante con l'adiacente villa storica attualmente, parzialmente, utilizzata come sede di associazioni sportive. Il poliambulatorio è articolato su 4 piani e una copertura. I piani sono collegati da una scala protetta . La scala unica è ammissibile in quanto la scala è protetta, ha larghezza non inferiore a 120 cm e l'altezza antincendio dell'edificio, risulta essere 10,70 m (inferiore a 12m), i percorsi di accesso alla scala ai piani primo e secondo (gli unici serviti) sono inferiori a 30. La struttura ambulatoriale è dotata di un ascensore per il servizio tra i piani terreno, primo e secondo. L'ascensore è dotato di vano corsa di tipo protetto. L'impianto risponde comunque alle disposizioni specifiche di prevenzione incendi. E' necessaria una revisione ed eventuale adeguamento degli impianti CDZ (serrande taglia fuoco, pulsanti di spegnimento manuale, rivelatori da canale, schemi impianto), oltre che verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779; allo stesso modo l'impianto di rilevamento fumi va adeguato alla UNI 9795 . Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	855	68.4 - B (è stata considerata in categoria B, anche se sotto i 1000 mq)	201168	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	poliambulatorio via Soliman	<p>La struttura ambulatoriale occupa l'intero piano terreno dell'edificio centrale del complesso. Il poliambulatorio si sviluppa su un unico piano con una superficie complessiva di 1086 m2 ed è quindi considerato come un unico compartimento. I piani superiori sono adibiti a civili abitazioni. Il poliambulatorio ha accessi indipendenti e non comunica con altre attività. Nei pressi non sono presenti attività a rischio di esplosione o incendio. E' di recente realizzazione ed è opportuno verificare ed adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi e realizzare un sistema di allarme in grado di avvertire del pericolo, tipo EVAC. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p>	1086	68.4 - B	201170	SI	POSITIVO	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	Poliambulatorio via Struppa	I padiglioni sono comunicanti tra loro attraverso i vecchi porticati che di fatto, essendo aerati, sono equivalenti a filtri a prova di fumo. Il riscaldamento degli edifici era centralizzato ed è stato suddiviso diversi anni or sono. In origine la centrale termica era realizzata in un edificio separato dagli altri ed era dotata di 6 caldaie di cui tre ad acqua calda e tre a vapore per il servizio di lavanderia. La dismissione della grande casa di riposo ha consentito di esternalizzare il servizio di lavanderia, dismettere le caldaie a vapore, dividere la grande centrale termica in due parti ed installare un nuovo impianto a servizio dei soli edifici ASL. Per tale centrale termica (comunque separata dagli edifici adibiti a funzioni sanitarie) è gestita dalla Ditta MICENES. La struttura ambulatoriale occupa due corpi di fabbrica posizionati su un terreno non pianeggiante, ne consegue che le quote di riferimento non sono uniformi; il poliambulatorio ha accesso indipendente dalle altre attività presenti nel complesso e comunica con queste a mezzo di filtri a prova di fumo realizzati nei porticati chiusi originali dell'epoca di costruzione. Il poliambulatorio si sviluppa su tre piani con una superficie antincendio complessiva di 6980 mq ed è suddiviso in compartimenti come da relazione tecnica presentata ai VV.F. Il poliambulatorio è suddiviso su 2 corpi di fabbrica ciascuno articolato su quattro piani. I piani del corpo centrale e del corpo est sono collegati da un sistema di scale articolato, ogni piano è servito da almeno due vie di esodo. La struttura ambulatoriale è dotata di diversi ascensori per il collegamento tra i vari piani. Quando non inseriti in scale protette, gli ascensori sono dotati di vano corsa di tipo protetto con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco del compartimento complessivo (REI30). E' necessario verificare ed adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi e realizzare un sistema di allarme in grado di avvertire del pericolo, tipo EVAC. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	6980	68.4 - B	104950	SI	POSITIVO	presentata	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	Pastorino Bolzaneto	L'edificio si sviluppa su 5 piani ed ha una superficie maggiore di 1000 mq.; al 4 e al 5 piano ospita l'hospice con 12 posti letto, ai piani inferiori ambulatori specialistici, e il 118 Centro Genova Soccorso al piano terreno. Non è stato presentato nessun esame progetto. L'hospice avendo 12 posti letto non è attività soggetta ma dovrà rispondere alla normativa vigente (DM 18/9/02 e DM 19/3/2015). L'ASL deve presentare un esame progetto per ambulatori superiori ai 1000 mq, tenendo conto della presenza della degenza al 4 piano gestita da altro titolare (Associazione Gigi Ghirotti), assicurando separazioni, comunicazioni e vie di fuga ai sensi del DM prima citati. E' necessario verificare ed adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi e realizzare un sistema di allarme in grado di avvertire del pericolo, tipo EVAC. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. La centrale termica è gestita da MICENES in qualità di Terzo Responsabile e sta predisponendo le pratiche di messa a norma con i VV.F. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	3090	68.4 - B		NO	DA PRESENTARE PROGETTO			Planimetrie dello stato attuale	
	Poliambulatorio via Maggio 3	L'edificio oggetto è un corpo connesso ad un complesso edilizio dell'ex Provincia di Genova. La struttura è composta da quattro livelli, di cui uno seminterrato ed è realizzata in cemento armato con copertura piana; attualmente sono in corso i lavori di riordino di alcune aree e a completamento delle opere si avrà il seguente assetto funzionale: piano seminterrato: servizio Guardia Medica e ADI, e aree adibite a spogliatoi, magazzino, archivi e il locale tecnico caldaia. Il piano terra sarà destinato agli ambulatori del CSM mentre per l'ala est, ospita degli studi medici. Nell'ambito del progetto di riordino viene implementato il sistema delle vie di fuga mediante modifica di una bucatina esistente che sarà trasformata in una uscita a due moduli che immetterà direttamente all'esterno. A piano l'ala ovest dell'edificio è destinata al centro diurno il Girasole mentre l'ala est è adibita a studi medici. Al piano secondo il progetto di riordino prevede la ristrutturazione dei locali posti nell'ala ovest da adibire ad uffici del C.S.M, mentre l'ala est, è destinata a studi medici. L'edificio è dotato di due impianti elevatori, di cui uno di recente installazione, occorrerà verificare le caratteristiche REI dei vani ascensori. Occorrerà intervenire sui locali a rischio specifico dotandoli di compartimentazione idonea. La struttura è servita da una rete idrica antincendio posizionata sul corpo scala che dovrà essere adeguata alla UNI 10799. Gli impianti elettrici dell'intera struttura dovranno essere adeguati e sezionati e l'illuminazione d'emergenza dovrà essere presente in tutti i locali con attività sanitaria oltre lungo le vie di fuga se assicurerà un livello di illuminazione adeguato. L'impianto di rilevamento fumi andrà esteso all'intera struttura e dovrà essere realizzato un sistema di allarme tipo EVAC. La centrale termica dell'edificio, di proprietà della provincia di Genova, è gestita dalla MICENES in qualità di terzo responsabile ed è dotata di CPI. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	2398	68.4 - B						Esame progetto in approvazione - progetto esecutivo lavori eseguiti in alcune zone del presidio	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	Poliambulatorio Via del Lagaccio	Struttura costituita da due edifici separati, su due livelli differenti con via di fuga in comune. La superficie totale lorda è di 525, applicando la tolleranza del 5% si arriva al limite dei 500 mq. Essendo due edifici separati si può anche ipotizzare di considerarli singolarmente e sono costituiti da struttura di travi e pilastri e tamponamenti in laterizio. L'accesso al primo edificio è sul lato strada. L'accesso al corpo 2 avviene dal piano primo del corpo 1 tramite pensilina aerea in c.a. all'aperto. La scala è stata compartimentata, da verificare la necessità di compartimentare i locali a rischio presenti. La centrale termica è gestita da Micenes in qualità di terzo responsabile e sta predisponendo i documenti necessari ad avere l'impianto a norma. E' necessario verificare ed adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	525	NON SOGGETTO ambulatori consultorio con sup. inferiore a 500 mq se applicata la tolleranza del 5% e se presi singolarmente						Progetto di parziale ristrutturazione e dei lavori eseguiti	
	RSA e Poliambulatorio Campoligure	Struttura che ospita due RSA gestite da Privati, una da OMNIA e l'altra dal Comune di Campoligure, oltre agli ambulatori dell'ASL 3. La struttura ha ottenuto con vecchia normativa per attività 86 il CPI, sino all'anno 2022. E' necessario comunque verificare e se del caso adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi e realizzare un sistema di allarme in grado di avvertire del pericolo, tipo EVAC. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	3650	86	118268					Progetto approvato VV.F. e relazione aggiornamento rinnovo CPI	CPI rinnovato per cinque anni, scade nel 2022
	RSA e Poliambulatorio Rossiglione	Edificio ristrutturato di recente, per il quale era stato richiesto CPI per attività 86, per il quale era stato approvato il progetto, sono stati fatti i lavori di ristrutturazione e si era in attesa della visita dei VV.F.. Nel frattempo per esigenze socio-sanitarie il primo piano della struttura è stata data in gestione a privati (OMNIA), ed ospita un' RSA con meno di 25 posti letto, altri piani ci sono dei locali in comune utilizzati da ASL e OMNIA. La superficie utilizzata dall'ASL 3 e quella in comune con OMNIA è inferiore ai 1000 mq ed ospita uffici, ambulatori di pertinenza ASL 3 e spogliatoi, depositi ed archivi in comune con OMNIA. Tolti i locali in comune (spogliatoi e depositi) la superficie totale occupata dagli ambulatori è inferiore ai 500 mq. Da valutare con i VVF se è il caso di presentare un progetto per attività 68.3-B o semplicemente una SCIA una volta terminati tutti i lavori di messa a norma. E' necessario verificare ed adeguare gli impianti CDZ presenti, oltre che quelli elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione, oltre che revisionare l'impianto di rilevamento fumi e realizzare un sistema di allarme in grado di avvertire del pericolo, tipo EVAC. L'impianto fisso antincendio ad idranti deve essere adeguato alla UNI 10779. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	2190 complessivi, quelli utilizzati solo da ASL < 500 mq	68.2 - A	17397					piantine aggiornate e vecchio progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione	
	Ex Frugone - Busalla	Struttura che ospita in due aree distinte e compartimentate, al piano secondo, un' RSA e al piano primo un centro diurno, gestiti da privati (Il Gabbiano). Le aree occupate dall'ASL 3 si configurano in ambulatori, uffici infermieristici, radiologia e centro di soccorso 118. Vi sono delle vie di fuga in comune compartimentate e complessivamente sono sufficienti per un esodo sicuro. Sono presenti due scale che collegano i piani della struttura. Il piano sottotetto, una volta alloggio delle suore, è ora vuoto da cose e persone e viene utilizzato esclusivamente per raggiungere il locale tecnico dell'ascensore. Sono presenti anche due ascensori di cui uno montalettighe dotati di vani e porte REI. Occorre verificare il sezionamento dell'impianto elettrico di proprietà ASL, oltre alla presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro grado di illuminazione. Il presidio è coperto da un impianto a naspi uni 25 e da un impianto di rilevamento fumi certificati. Considerando i soli locali in gestione all'ASL i metri quadrati di superficie occupata sono inferiori a 1000 metri, quindi non occorre fare esame progetto, ma presentare SCIA una volta ultimati i lavori di messa a norma. E' presente un gruppo elettrogeno e una centrale termica soggetti al controllo dei VVf e sono gestiti dalla ditta MICENES in qualità di Terzo Responsabile e sta predisponendo le pratiche necessarie per la rispondenza degli impianti alla normativa vigente. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	1800 complessivi - utilizzati da ASL > a 1000 mq	68.2 - A						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali - progetto completo impianto rilevamento fumi e idrico antincendio e relative certificazioni	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	via San Giovanni Battista	Edificio indipendente che ospita uffici sanità animale non soggetta, superficie complessiva inferiore ai 500 mq da verificare per la messa a norma ai sensi del DM 10 marzo 1998 e D.Lgs 81/08. E' presente la centrale termica a gas gestita da MICENES in qualità di terzo responsabile che sta predisponendo le pratiche per la messa a norma della stessa. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici, in particolare per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. Da valutare la realizzazione di un impianto di rilevazione fumi da collegare al centro emergenze ASL al fine di poter intervenire in caso di emergenza nelle ore in cui la struttura è chiusa. Di fatto, trattandosi di sanità animale non sono presenti locali adibiti ad ambulatori specialistici con utilizzo di apparecchiature medicali. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	220	NON SOGGETTO						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	
	Borgo Fornari	Struttura ambulatoriale del distretto della Valle Scrivia che si sviluppa su quattro piani. Considerando che il piano seminterrato è vuoto da cose e persone e metà del piano sottotetto è compartimentato e utilizzato solo per alimentazione idrica e locale ascensore rientra in categoria A essendo complessivamente inferiore ai 1000 mq. I piani sono collegati da due scale e da un ascensore, da verificare la consistenza REI del Vano ascensore e gli sbarchi. Occorre anche compartimentare i locali a rischio specifico (locali tecnici, archivi e depositi, in particolare al piano primo e nel sottotetto, come indicato nei disegni di progetto allegati. L'impianto elettrico, eccetto il piano terreno, ristrutturato di recente, è tutto da verificare e sezionare ai sensi della normativa vigente, comprese le lampade d'emergenza. L'impianto di rilevamento fumi al fine di abbassare il rischio incendio dovrà essere esteso all'intero edificio. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	1547 complessiva (da togliere piano seminterrato vuoto e quota sottotetto compartimentata) < 1000 mq	68.2 - A						Piantine con indicate le zone da compartimentare, gli impianti presenti e le destinazioni d'uso dei locali	
	SERT Via Tosonotti 4	E' un edificio di superficie inferiore ai 1000 mq, indipendente che ospita il SERT. La struttura è costituita da un piano seminterrato e quattro piani fuori terra. Il piano seminterrato veniva utilizzato come archivio, occorre verificare destinazione d'uso attuale. I piani terra e primo ospitano il SERT. Al piano secondo si trovano gli uffici Amministrativi, mentre il piano sottotetto è adibito a deposito ed archivio. Al piano terreno è presente un locale adibito a garage che non deve comunicare con la struttura. L'edificio necessita di interventi di ristrutturazione connessi a compartimentazioni, verifica impianto elettrico e luci d'emergenza, è dotato di un impianto di rilevamento fumi e di spegnimento da adeguare alle norme UNI. I piani sono collegati da una scala interna, non è presente l'ascensore; esiste anche una scala esterna che consente l'esodo dalla piano terreno sul lato opposto all'ingresso principale. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. La centrale termica è gestita dall'Ospedale Evangelico in qualità di terzo Responsabile.	710	68.2 - A						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	
	Via N. Cambiaso 148	Si tratta di un edificio indipendente attualmente non utilizzato, di circa 700 mq da ristrutturare e utilizzare dal Servizio Salute Mentale. Devono essere realizzati dei lavori di compartimentazione e messa a norma degli impianti e realizzazione di quelli mancanti ai sensi della normativa antincendio in modo da poter presentare la SCIA una volta ultimati i lavori ed ottenere il parere favorevole.	700	68.2 - A						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	
	Via XII Ottobre	Si tratta di una struttura che ospita degli ambulatori di superficie inferiore ai 500 mq che occupano un piano di un edificio, vie di fuga in comune ristrutturato di recente. E' stato ristrutturato di recente, è necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	524 - 5% tolleranza 498	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI	
LOTTO 2 - STRUTTURE SANITARIE TERRITORIALI	SERT Salita San Francesco da Paola	Si tratta di uffici amministrativi e sale colloquio, quindi non veri e propri ambulatori specialistici con utilizzo di apparecchiature medicali, di superficie superiore ai 500 mq che occupano due piani di un edificio di civile abitazione, con altezza antincendio superiore ai 24 m. Attualmente è presente un'unica via di fuga, insufficiente tenuto conto della presenza di un'unica scala interna e della distanza per arrivare al luogo sicuro all'esterno. Occorre quindi ripristinare, ai due piani, almeno una delle due vie di fuga condominiali murate, dotandole di filtri in sovrappressione al fine di assicurare la separazione dal resto del condominio. E' presente un impianto di rilevamento fumi, nei corridoi e nei locali a rischio ed occorre attraverso un combinatore telefonico ripetere, l'eventuale segnale di allarme, durante le ore di chiusura della struttura al numero delle emergenze dell'ASL, in modo da attivare la procedura. L'impianto elettrico e di illuminazione d'emergenza è stato controllato di recente e sono in corso i lavori di adeguamento per ottenere la DIRI da parte della ditta MICENES. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	927	68.2 - A						Piantine con indicate le zone da compartimentare, gli impianti presenti e le destinazioni d'uso dei locali		
	Poliambulatorio Torriglia Via della Provvidenza	Si tratta di un poliambulatorio e non considerando piano seminterrato in quanto ha accesso dall'esterno e verificando, ed adeguando se necessario, la compartimentazione del vano ascensore e della soletta che divide il piano terreno dal seminterrato; considerando il sottotetto vuoto da cose e persone, la struttura non è attività soggetta in quanto inferiore ai 500 mq. Il presidio è stato ristrutturato di recente. E' stato realizzato un impianto fisso di estinzione ad idranti da verificare ai sensi della UNI 10779 e un impianto di rilevamento fumi in tutti i locali da collegare tramite combinatore telefonico al centro delle emergenze in modo che in caso di allarme possa essere attivata l'emergenza o richiesto l'intervento della ditta di manutenzione. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. La centrale termica è gestita da MICENES in qualità di terzo Responsabile	478	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq							progetto di ristrutturazione esecutivo ed esecuzione lavori di alcuni anni fa con le destinazioni d'uso dei locali	
	Poliambulatorio via Rivoli, 4	Si tratta di una struttura situata al piano terreno di un edificio di 6 piani ed ospita degli ambulatori; ha una sup. interna lorda di 501 mq, applicando tolleranza del 5% prevista dalla norma, non è attività soggetta. Nell'edificio è presente almeno un estintore ogni 30 metri, in ragione di almeno uno ogni 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Sarebbe opportuno dotare la struttura di impianto di rilevamento fumi per abbassare il rischio incendio. Occorre verificare le compartimentazioni dei locali a rischio, l'impianto elettrico, le luci d'emergenza ed eventualmente prevedere un impianto di rilevamento fumi a zona al fine di ridurre il rischio incendio. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	407	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq							Piantine con indicate le zone da compartimentare, gli impianti presenti e le destinazioni d'uso dei locali	
	p.zza Dante	Si tratta di un edificio degli anni 50 che si sviluppa su 3 piani e si sviluppa verticalmente in aderenza ad un fabbricato preesistente senza comunicazione con il medesimo, ed ha una superficie complessiva di 200 mq (90 p 1 - 90 p2 - 20 pt ingresso) ed ospita il SERT del Dipartimento salute mentale - DIPENDENZE. Il resto del piano terreno è occupato da attività commerciali non comunicanti - Non si tratta di attività soggetta ed occorre rifarsi al DM 10/3/98 ai fini della sicurezza antincendio in quanto luogo di lavoro nel quale si svolge di fatto un'attività amministrativa e di colloquio con i pazienti, non si tratta quindi di vero e propri ambulatori specialistici in cui si compiono visite con strumentazione medicale. L'edificio necessita di una ristrutturazione globale ed è servito da una sola scala, ed occorre rivedere il verso delle uscite di piano, la compartimentazione dei locali a rischio specifico oltre che installare un impianto di rilevamento fumi con combinatore telefonico per avvertire in caso di allarme durante gli orari di chiusura dell'edificio, almeno nelle zone del corridoio e locali tecnici. Occorre anche verificare la sicurezza dell'impianto elettrico, il sezionamento dello stesso oltre che l'impianto delle luci d'emergenza. L'acqua calda e il riscaldamento è gestito da MICENES in qualità di terzo Responsabile.	200	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq							Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
	Salute mentale Via Castelli	Trattasi di locali gestiti dal dipartimento salute mentale - CENTRO DIURNO - ubicati al piano terreno di un edificio di civile abitazione. La superficie dei locali è inferiore ai 500 mq, quindi non si tratta di attività soggetta. Occorre rivedere il verso di apertura della porta d'ingresso, o deve essere tenuta sempre aperta durante le ore di apertura della struttura, le compartimentazione dei locali a rischio specifico, oltre che installare un impianto di rilevamento fumi con combinatore telefonico per avvertire in caso di allarme durante gli orari di chiusura dell'edificio, almeno nelle zone del corridoio e locali a rischio. Bisogna anche verificare la sicurezza dell'impianto elettrico, il sezionamento dello stesso, oltre che l'impianto delle luci d'emergenza. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	110	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	
	PSAL Ponte Andrea Doria	Trattasi di locali gestiti dalla S.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro - S.S. PSAL Porto e ubicati al piano primo dell'edificio, ed hanno complessivamente superficie inferiore ai 500 mq, quindi non è attività soggetta. E' presente anche un deposito ubicato al piano terreno in un'altra zona dell'edificio. E' stato recentemente ristrutturato, occorre verificare l'impianto elettrico, il sezionamento di sicurezza dello stesso, oltre all'eventuale necessità di implementare le lampade d'emergenza. Nei locali dello PSAL e nel deposito al piano terreno sono stati realizzati due impianti di rilevamento fumi per abbassare il rischio incendio, occorrerà collegare gli stessi al centro delle emergenze dell'ASL in modo da poter intervenire in tempo utile in caso di un'emergenza quando i locali sono chiusi. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	95 + archivio separato di 20	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq						Piantine con le destinazioni d'uso dei locali	
	Salute mentale via Le Merle	La struttura si trova ubicata in un edificio che ospita al secondo piano degli appartamenti privati. Si tratta un presidio del Servizio di salute mentale dell'ASL 3 ed è costituito da uffici e stanze di colloquio. La via di fuga è in comune e la superficie complessiva dei locali ASL è di 418 mq. E' stato ristrutturato di recente, occorre verificare la separazione dell'attività, dagli appartamenti del secondo piano e la conformità dell'impianto elettrico e delle lampade d'emergenza presenti. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. La centrale termica è gestita da MICENES in qualità di Terzo Responsabile e sta predisponendo le pratiche affinché sia a norma.	400	NON SOGGETTO ambulatori con sup. inferiore a 500 mq						Piantine del progetto realizzato con indicati i compartimenti (vie di fuga promiscue da valutare soluzione per rendere vano scala protetto) e le destinazioni d'uso dei locali	
	Poliambulatorio via Archimede	<p>La struttura ambulatoriale fa parte dell'edificio di Via Archimede 30A nella città di Genova. La parte di edificio del piano terra e dei primi 2 piani è esclusivamente adibito a struttura sanitaria poliambulatoriale. Il piano (il terzo) è in comune con le unità immobiliari residenziali, presenti per tutti i restanti piani del condominio di complessivi 9 piani. Le comunicazioni esistenti con il vano scale condominiale dovranno essere chiuse con murature in modo da ripristinare i compartimenti antincendio, (lasciando le porte chiuse sul lato del vano scale); fa eccezione il 3° piano nel quale, al fine di garantire una seconda via di fuga alla zona ambulatori, verrà mantenuta una comunicazione con il vano scala condominiale: in corrispondenza di tale comunicazione sarà realizzato un filtro a prova di fumo. Il riscaldamento del poliambulatorio è garantito dalla centrale termica condominiale oggetto di pratica di prevenzione incendi gestita dall'amministrazione del condominio. Il piano seminterrato, un tempo adibito ad archivio, è stato dismesso a seguito delle recenti alluvioni che hanno interessato la zona. Il poliambulatorio si sviluppa su quattro piani fuori terra ed un piano seminterrato con una superficie complessiva di 2910 m2. Tutti i piani saranno collegati da una scala protetta interna che collegherà tutti i piani ed da una nuova scala esterna a servizio dei piani primo e secondo. Il piano terreno ha uscite indipendenti dirette sulla Via Archimede, mentre il terzo piano sarà servito dalla scala protetta interna ed avrà una uscita, tramite filtro a prova di fumo con pressurizzatore, sulla scala condominiale. La struttura ambulatoriale è dotata di un ascensore da adeguare per il servizio tra tutti i piani. E' necessaria la progettazione di un impianto di CDZ, inoltre occorre verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. Occorre dotare la struttura sanitaria di un impianto idrico antincendio a norma UNI 10799 e di un impianto di rilevamento fumi adeguato alla UNI 9795.</p> <p>Occorre realizzare l'impianto di allarme tipo EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio o altro evento. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 m che copre una superficie di almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici, a polvere o a CO2 nei Q.E.. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.</p> <p>Gli ascensori condominiali non danno accesso alla struttura sanitaria. I costi di ristrutturazione sono notevoli e non di facile realizzazione, occorre uno studio dettagliato per trovare le soluzioni meno costose.</p>	2910	68.3 - B	100190	SI	positivo	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI	
LOTTO N 3 - P.O. LA COLLETTA DI ARENZANO	PO LA COLLETTA	<p>Nel P.O. La Colletta, nel corso degli anni, sono state presentate ai VV.F. numerose pratiche per diverse parti, inclusi ampliamenti e modifiche allo stato originario; per quanto attiene l'Attività n° 68 (ex 86) "Strutture Sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno", nel 2016, lo studio tecnico SOLLERS di Genova, incaricato di fare l'esame progetto non ha ritenuto necessario presentare ulteriore documentazione per il rilascio della Conformità Antincendio della stessa, poiché è già stato rilasciato un parere favorevole e nel frattempo non sono state fatte modifiche ai locali ed agli impianti in essa contenuti. Occorre valutare meglio la necessità di presentare un'integrazione all'esame progetto, o se è sufficiente dichiarare in fase di presentazione seconda SCIA il non di aggravio di rischio incendio rispetto al progetto approvato, visto anche che nel frattempo il numero di posti letto è inferiore a 100. In occasione dell'approvazione dell'Esame Progetto sopra citato, è stato richiesto l'avvio di un nuovo procedimento di Valutazione Progetto per le altre attività presenti: 74.3.C - Centrale termica - Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW".</p> <p>5.1.B - "Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva da 3 a 10 mc". - 49.2.B - "Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 350 a 700 kW". - 34.1.B - "Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici, archivi di materiale cartaceo, biblioteche, depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa da 5.000 a 50.000 kg". Lo studio tecnico incaricato dall'ASL 3 SOLLERS ha presentato i progetti, comprese centrale termica e gruppo elettrogeno che però essendo di competenza MICENES in qualità di Terzo Responsabile sta seguendo le pratiche per l'ottenimento del CPI. Occorre invece valutare la necessità del deposito presente nei fondi del P.O. di suddividere l'area in modo da rientrare nei limiti dei 500 mq, oltre a verificare la necessità di interventi presso la centrale dell'Ossigeno.</p> <p>E' stato ultimato l'impianto di rilevamento fumi in tutti i locali del P.O., occorre realizzare l'impianto EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio per attivare le procedure d'emergenza. E' in corso l'appalto per la sostituzione della cabina elettrica di bassa e le linee di distribuzione principali verticali e orizzontali ai vari piano del presidio; rimane la necessità di verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza oltre all'implementazione delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione in tutti i locali dell'ospedale. A parte i due ascensori sostituiti di recente, di cui uno di tipo antincendio, quelli del vano scala principale sono da sostituire con altri REI dopo aver diviso e compartimentato i vani ascensore. L'altro ascensore, lato degenze che arriva sino alle camere mortuarie, occorre dotarlo di porte REI. Bisogna verificare conformità della distribuzione dei gas medicali. Nella ristrutturazione sono state ripristinate le serrande taglia fuoco e collegate all'impianto di rilevamento fumi. L'impianto ad idranti UNI 45 è da uniformare alla UNI 10799; deve essere rifatta la stazione di pompaggio dell'impianto idrico antincendio antincendio, in prossimità delle vasche idriche. Si possono visionare le certificazioni e gli aus-built dei lavori realizzati di recente. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO₂. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. E' stata presentata la prima SCIA e il sopralluogo dei VVF ha detto esisto positivo.</p>	14985	68.3.B	110879	SI	positivo	PRESENTATA	POSITIVO	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA		
	PO LA COLLETTA - deposito piano fondi	Nei fondi del P.O. è presente un deposito utilizzato in gran parte dalla dialisi, oltre ad altri locali destinati ad archivio del P.O.. Da valutare la possibilità di dividere la superficie del piano fondi in modo da avere delle aree inferiori a 500 mq e rientrare nell'attività 68.3.B			34.1.B		SI	positivo			Progetto approvato VV.F.	
	PO LA COLLETTA DEPOSITO OSSIGENO	E' stato presentato esame progetto ed approvato. Da verificare la necessità di eventuali lavori di messa a norma per presentare la SCIA ed ottenere l'autorizzazione dei VV.F. Il PO ha al servizio di diversi reparti un impianto di distribuzione di Ossigeno il cui stoccaggio avviene in un serbatoio esterno, lontano dall'edificio del nosocomio secondo quanto rappresentato sugli elaborati; l'area in cui è posizionato il serbatoio è completamente a cielo libero, esclusivamente dedicata allo scopo e risulta accessibile unicamente attraverso un cancello metallico quale sbarramento di accesso ai non autorizzati. Lo stoccaggio dell'Ossigeno avviene in un serbatoio verticale di tipo certificato di capacità pari a 3.300 litri; l'approvvigionamento dello stesso è affidato ad una ditta specializzata esterna (SAPIO S.r.l).			5.2.C		SI	positivo			Progetto approvato VV.F.	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 4 P.O. GALLINO PONTEDECIMO	PO GALLINO - degenze e ambulatori	L'ala nuova del PO è unita alla vecchia da una passerella compartimentata e questa soluzione favorisce l'esodo orizzontale progressivo. La parte vecchia è stata in parte ristrutturata, rimangono aree che hanno bisogno di un intervento specifico. Le scale presenti sono di tipo protetto, esiste una scala esterna per favorire l'esodo. Ci sono due nuovi ascensori a norma; Il vecchio ascensore dell'ala vecchia dovrà essere sostituito con uno a norma con vano e porte REI. Occorre anche realizzare alcune compartimentazioni per modifiche di destinazioni d'uso a rischio specifico al fine di non aumentare il rischio incendio rispetto al progetto approvato. L'impianto idrico antincendio è presente, va adeguarlo alla UNI 10779 ; l'impianto di rilevamento fumi è stato completato e certificato di recente per consentire la riduzione del rischio incendio ai fini del numero di componenti della squadra antincendio h24. Il P.O. è stato oggetto di sopralluogo positivo per la prima SCIA. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. occorre realizzare l'impianto EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio per attivare le procedure d'emergenza. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga.	10226	68.3 - B	19259	SI	positivo	PRESENTATA	positivo	Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	PO GALLINO - DEPOSITO OSSIGENO	E' stato realizzato e presentato ai VV.F. il progetto, abbiamo avuto il parere favorevole, bisogna verificare eventuali lavori da fare ai fini di poter fare la SCIA per ottenere il parere favorevole dei VV.F. Il PO ha al servizio di diversi reparti un impianto di distribuzione di Ossigeno il cui stoccaggio avviene in un una struttura dedicata, separata dalla volumetria dell'edificio del nosocomio ; la struttura, realizzata in muratura (dunque incombustibile) è chiusa verticalmente su 3 lati, con il quarto, quello di accesso completamente libero: sono unicamente presenti due cancelli metallici quali sbarramenti di accesso ai non autorizzati; quale copertura è presente una tettoia metallica. Il locale appena descritto ha affiancato un secondo vano per lo stoccaggio di backup di un certo quantitativo di aria compressa (indispensabile in caso di avaria al gruppo compressori dislocati in altra parte dell'Attività). Lo stoccaggio dell'Ossigeno avviene in pacchi di bombole scarrabili, fornite da ditta specializzata esterna (SIAD S.p.A), che provvede direttamente alla fornitura delle piene ed il prelievo delle vuote presso l'Ospedale.		5.2.C	19259	SI	positivo			Progetto approvato VV.F. e 1 SCIA	
	PO GALLINO deposito materiale combustibile	E' stato realizzato e presentato ai VV.F. il progetto, abbiamo avuto il parere favorevole, bisogna verificare eventuali lavori da fare ai fini di poter fare la SCIA per ottenere il parere favorevole dei VV.F., anche se sarebbe opportuno ridurre il carico d'incendio per ragioni di sicurezza e anche per avere un'attività in meno.		34.1.B	19259	SI	positivo			Progetto approvato VV.F.	
LOTTO 5 P.O. MICONE SESTRI PONENTE	PO A. MICONE DI SESTRI PONENTE deposito di O ₂	E' stato realizzato e presentato ai VV.F. ed è stato ottenuto il parere favorevole, bisogna verificare eventuali lavori da fare ai fini di poter fare la SCIA per ottenere il parere favorevole dei VV.F. Il P.O. ha al servizio di diversi reparti un impianto di distribuzione di Ossigeno il cui stoccaggio avviene in un serbatoio esterno, al di fuori degli edifici del nosocomio; l'area in cui è posizionato il serbatoio è completamente a cielo libero, esclusivamente dedicata allo scopo e risulta accessibile unicamente attraverso due cancelli metallici, quali sbarramenti di accesso ai non autorizzati. Lo stoccaggio dell'Ossigeno avviene in un serbatoio verticale di tipo certificato di capacità pari a 3.300 litri; l'approvvigionamento dello stesso è affidato ad una ditta specializzata esterna (SIAD S.p.A.).		5.2.C	325352	SI	presentato un secondo esame progetto			Progetto approvato VV.F.	
	PO A. MICONE DI SESTRI PONENTE palazzina B lab. analisi	Edificio ristrutturato di recente. Sono state fatte le compartimentazioni nei vani scala principale. Ospita al secondo piano uffici, al piano primo e terra il laboratorio di analisi. Al piano terra è presente anche il locale portineria. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. occorre realizzare l'impianto EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio per attivare le procedure d'emergenza. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Per l'edificio è stata presentata la prima SCIA ed il sopralluogo ha avuto esito positivo	1335	68.4 - B	35352	SI	presentato un secondo esame progetto per singolo edificio	PRESENTATA	positivo	Progetto approvato VV.F. e 1SCIA	

Lotto Presidio Sanitario	Edificio	Note	superficie m ₂	Attività DPR 151/08/11	N° pratica VV.F.	progetto VV.F	Valutazione progetto	1 ^a SCIA	Esisto sopralluogo VVF	Documentazione Disponibile	CPI
LOTTO 5 P.O. MICONE SESTRI PONENTE	PO A. MICONE DI SESTRI PONENTE padiglione A	Edificio ristrutturato di recente. Sono state fatte le compartimentazioni nei vani scala e sono state installate scale d'emergenza esterne. Ospita al secondo piano uffici, al piano primo e terra gli ambulatori di oculistica. Al piano terra sono presenti anche gli uffici delle cartelle cliniche ed altri uffici, compresa zona ristoro e depositi, non superiori ai 50 mq. Il magazzino più grande in adiacenza del padiglione con ingresso indipendente dall'esterno non deve essere superiore ai 300 mq, come da progetto approvato e con carico d'incendio limitato al fine di poter evitare la realizzazione dell'impianto di spegnimento. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. occorre realizzare l'impianto EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio per attivare le procedure d'emergenza. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Per l'edificio è stata presentata la prima SCIA ed il sopralluogo ha avuto esito positivo	2600	68.4 - B	35352	SI	presentato un secondo esame progetto per singolo edificio	PRESENTATA	positivo	Progetto approvato VV.F. e 1SCIA	
	PO A. MICONE DI SESTRI PONENTE degenze e ambulatori	Complesso costituito: dal pad. B che si sviluppa su cinque piani con radiologia, degenze, ambulatori e sale operatorie, dall'edificio che ospita il primo intervento e dal nuovo edificio che ospita degenze e al piano terreno la piastra ambulatoriale; il complesso degli edifici è collegato insieme mediante scale e corridoi e separato da strutture REI. Ogni piano dell'edificio costituisce un compartimento non superiore ai 2000 mq., i vani scala sono protetti e alcuni ascensori sono dotati di porte REI, altri verranno sostituiti e verrà realizzato un ascensore antincendio come previsto dal progetto approvato dai VVF. Sono presenti scale d'emergenza esterne. E' presente l'impianto idrico antincendio ad idranti, da verificare rispetto a UNI 10799, e l'impianto di rilevamento fumi che copre tutta la superficie finito di recente, al fine di poter ridurre il numero di addetti della squadra antincendio presente h24. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. occorre realizzare l'impianto EVAC in grado di avvertire delle condizioni di pericolo in caso di incendio per attivare le procedure d'emergenza. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Per l'edificio è stata presentata la prima SCIA ed il sopralluogo ha avuto esito positivo	11145	68.3 - B	35352	SI	presentato un secondo esame progetto per singolo edificio	PRESENTATA	sopralluogo con prescrizione a cui si è ottemperato con istituzione squadre antincendio	Progetto approvato VV.F. e 1SCIA	
	PO A. MICONE DI SESTRI PONENTE Villa Carpaneto	Edificio ristrutturato di recente. Sono state fatte le compartimentazioni nei vani scala e installate una scale d'emergenza esterna. E' presente l'impianto idrico antincendio ad idranti, da verificare rispetto a UNI 10799, e l'impianto di rilevamento fumi in ogni locale. Ospita al piano terreno e al secondo gli studi medici e gli uffici amministrativi, al primo piano la degenza dell' SPDC con meno di 25 posti letto, pertanto non è attività soggetta. La struttura deve comunque rispettare la vigente normativa e in particolare occorre compartimentare locali a rischio specifico, oltre al vano ascensore e dotare il medesimo di porte REI. E' necessario anche verificare ed adeguare gli impianti elettrici per quanto concerne le alimentazioni di sicurezza e la presenza in ogni locale delle lampade d'emergenza e il loro livello di illuminazione. Nell'edificio è presente un estintore ogni 30 metri, in grado di coprire almeno 100 mq di pavimento, oltre a quelli dedicati a depositi, archivi e locali tecnici. Per i locali tecnici con materiale elettrico sono stati installati estintori a CO2. E' presente anche la cartellonistica di sicurezza, quella informativa, oltre a quella che insieme alle piantine appese indica le vie di fuga. Nella struttura è presente al piano terreno, separato dal resto la medicina preventiva che occupa una superficie di circa 150 mq.	1310	NON SOGGETTO DEGENZA CON MENO DI 25 POSTI LETTO	35352		presentato insieme a tutto P.O. non approvato	PRESENTATA insieme a PO nel complesso	positivo	Relazione Tecnica, planimetrie	